

Camera dei Deputati

**Legislatura 19**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/02653**  
presentata da **MEROLA VIRGINIO** il **23/07/2024** nella seduta numero **331**

Stato iter : **IN CORSO**

Assegnato alla commissione :  
**VI COMMISSIONE (FINANZE)**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

Attuale Delegato a rispondere :  
**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE** , data delega **23/07/2024**

**TESTO ATTO**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta immediata in commissione 5-02653**

presentato da

**MEROLA Virginio**

testo di

**Martedì 23 luglio 2024, seduta n. 331**

MEROLA. — **Al Ministro dell'economia e delle finanze.** — Per sapere – premesso che:

l'Emilia-Romagna ha affrontato con eccezionale serietà e velocità il processo di ricostruzione post-sisma, diventando un esempio di resilienza ed efficienza per l'intero Paese;

il Governo in carica, adottando provvedimenti a favore delle popolazioni colpite dai vari eventi catastrofici avvenuti in Italia, sembra, ad avviso dell'interrogante, aver dimenticato il sisma emiliano;

in particolare negli anni precedenti è sempre stata prevista l'esenzione IMU dei fabbricati inagibili ubicati nei comuni del cosiddetto «cratere ristretto», mentre la legge di bilancio 2024 al contrario non prevede alcuna proroga; questa misura, supportata dalle coperture necessarie per i mancati introiti dei comuni interessati, appare assolutamente necessaria al fine di convogliare le necessarie risorse alle spese per la ricostruzione privata;

inoltre, il decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, in materia di cosiddetto Superbonus, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2024 n. 67, all'articolo 1 prevede una deroga al blocco dello sconto in fattura e della cessione del credito per gli interventi realizzati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria escludendo la regione Emilia-Romagna dalle deroghe;

le conseguenze di tale esclusione, che appare fortemente discriminatoria, impattano negativamente sulle comunità locali e non si tiene conto delle richieste e delle necessità espresse dai sindaci, dagli amministratori locali e dalla popolazione, penalizzando ingiustamente le famiglie, i cittadini e le imprese che sono impegnati nel completamento della ricostruzione dei propri immobili –:

se ritenga di adottare, con urgenza, iniziative volte a ristabilire equità di trattamento per tutte le aree terremotate del Paese in particolare ripristinando l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili ubicati nei comuni ancora interessati allo stato di emergenza nelle zone colpite dal sisma del 2012 supportata dalle coperture necessarie per i mancati introiti dei comuni interessati ed estendendo le deroghe al blocco dello sconto in fattura e cessione del credito anche alle aree terremotate dell'Emilia-Romagna.

(5-02653)

**RISPOSTA ATTO****Atto Camera****Risposta scritta pubblicata Mercoledì 24 luglio 2024  
nell'allegato al bollettino in Commissione VI (Finanze)  
5-02653**

Con il documento in esame l'Onorevole interrogante, con riferimento ai comuni emiliani del cosiddetto «cratere ristretto», rappresenta come la legge di bilancio 2024 non abbia previsto alcuna proroga delle misure di esenzione IMU dei fabbricati inagibili.

Soggiunge che, a differenza di quanto previsto in favore dei comuni dei territori colpiti dagli eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, non sia stata ugualmente prevista, in materia di Superbonus, una deroga al blocco dello sconto in fattura e della cessione del credito per gli interventi realizzati nei comuni del «cratere ristretto» dell'Emilia-Romagna.

Tanto premesso, l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno adottare misure che, ripristinando parità di trattamento per tutte le aree terremotate del Paese, prevedano di prorogare all'anno 2024 l'esenzione IMU per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici dell'anno 2012 e, in relazione al Superbonus, di estendere la deroga al blocco dello sconto in fattura e alla cessione del credito alle aree terremotate dell'Emilia-Romagna.

Al riguardo, sentiti i competenti Uffici dell'Amministrazione finanziaria, si rappresenta quanto segue.

L'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 74 del 2012 ha introdotto, per i fabbricati dichiarati totalmente o parzialmente inagibili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, l'esenzione dal pagamento dell'imposta municipale unica a decorrere dal 2012 e fino alla definitiva ricostruzione, e comunque non oltre il 31 dicembre 2018. La misura è stata prorogata da ultimo con il comma 768 dell'articolo 1 della legge n. 197 del 2022, fino al 31 dicembre 2023.

Tanto premesso l'eventuale proroga al 2024 dell'agevolazione in argomento potrebbe comportare la necessità di rimborsare i contribuenti per il versamento della prima rata IMU i cui termini sono scaduti il 16 giugno 2024.

Per quanto concerne il secondo punto, giova preliminarmente osservare che l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 aprile 2023, n. 38, è intervenuto sulla disciplina dell'articolo 121, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, al fine di prevedere, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore (17 febbraio 2023), il divieto generalizzato di esercitare l'opzione per il cosiddetto sconto in fattura o per la cessione del credito. Il medesimo articolo 2 ha introdotto, tuttavia, alcune deroghe al divieto introdotto dal comma 1.

Ulteriori deroghe sono state introdotte dal decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2024, n. 67.

In particolare, l'articolo 1, comma 1, lettera b), del citato decreto-legge n. 39 del 2024 ha inserito il nuovo comma 3-ter.1, al fine di prevedere che il divieto di optare per lo sconto in fattura e per la cessione del credito non si applica agli interventi di cui all'articolo 119, commi 1-ter, e 4-quater,

del decreto-legge n. 34 del 2020, effettuati in relazione a immobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria il 6 aprile 2009 e a far data dal 24 agosto 2016.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che l'estensione della deroga al blocco dello sconto in fattura e alla cessione dei crediti maturati a seguito di interventi di ristrutturazione e riqualificazione sugli immobili presenti nelle aree terremotate dell'Emilia-Romagna determinerebbe oneri non quantificabili in mancanza di elementi di dettaglio sulla platea oggettiva beneficiaria, che andrebbero in ogni caso contenuti in un limite di spesa come previsto dal decreto-legge n. 39 del 2024 per le zone interessate dal sisma de L'Aquila e del Centro Italia.